



**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 14 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190 – RECANTE
“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”**

Con riferimento agli obblighi derivanti dalla normativa di cui alla legge 6 Novembre 2012 n. 190 il sottoscritto Commissario Aggiunto, nella sua qualità di responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità dell'Autorità Portuale di Manfredonia, durante il periodo Gennaio-Dicembre 2015, ha proceduto ad osservare e far osservare le disposizioni impartite dal Legislatore con la normativa di cui sopra, nonché in relazione a quanto riportato nel piano triennale anticorruzione e trasparenza dell'Autorità Portuale di Manfredonia.

In particolare, si è proceduto a:

- Far pubblicare sul sito web dell'Autorità Portuale di Manfredonia tutti i provvedimenti per i quali, a norma di legge, si è tenuti a dare massima evidenza. A titolo di esempio si indicano: le delibere, le determine, le ordinanze, i decreti, i bandi di gara ed i dati relativi ad incarichi e consulenze;
- Monitorare i rapporti tra l'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa hanno stipulato contratti e/o atti di qualsiasi tipo. Si sta procedendo, altresì, a monitorare tutti gli atti derivanti da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualsiasi genere;

Si dà atto che nel corso del periodo in esame non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti e/o estranei all'Amministrazione relative ad eventuali violazioni della legge 6 Novembre 2012 n. 190.

Si segnala inoltre che, essendo l'Ente sprovvisto di pianta organica ed avvalendosi di personale con rapporto di lavoro interinale, non è stato possibile individuare i dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione ed aggiornamento in materia di anticorruzione. Per la medesima ragione non è stato possibile procedere all'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio.

Si dà atto, infine, che non sono emersi fatti, circostanze o comportamenti meritevoli di attenzione ai fini dell'adozione di eventuali procedimenti disciplinari.

Il Commissario Aggiunto
Guido Capurso